



Prot.

Cagliari 14 febbraio '21

COMUNICATO AI LAVORATORI FORESTAS

Resoconto della seduta Coran del 12 febbraio

Venerdì scorso si è tenuta la seduta del Coran, per la definizione della disciplina contrattuale per il passaggio del personale di FoReSTAS al contratto del comparto unico dei dipendenti della Regione (CCRL).

La seduta era stata anticipata dai proclami sensazionalistici dell'Assessore al personale Valeria Satta. Proclami nei quali si auspicava da parte delle organizzazioni sindacali, una presa di responsabilità, ed invitava le stesse a sottoscrivere la bozza contrattuale che il Coran si accingeva a presentare.

Va subito evidenziato che il Siad era stato escluso dalla prima convocazione e, solo dopo una ferma protesta del nostro Segretario Generale Franco Figus, sono state inserite le sigle escluse. La motivazione all'origine dell'esclusione è stata causata dalla istituzione di un nuovo inesistente comparto di contrattazione, all'interno dell'area del CCRL.

Come evidenziato anche da altre sigle sindacali, l'attuale fase di contrattazione non rientra in quelle normate dall'art. 63 della legge 31/1998. Si tratta, infatti, della fusione di due comparti non omogenei, che necessita della compartecipazione delle forze sindacali rappresentative di entrambe le aree, quella del personale della Regione, di carattere prettamente amministrativo, e quella di FoReSTAS di tipo essenzialmente operativo.

Precisati questi aspetti, passiamo alla descrizione sommaria della bozza presentata dal Coran.

Rispetto alla precedente ipotesi di inquadramento, il Coran ha accettato la proposta quasi unanime dei Sindacati, di inquadrate gli operai di 1° livello nella categoria B1 e non in B _{ingresso}, categoria inesistente nel CCRL.

Il Coran ha evidenziato che l'assegnazione della categoria B1 ai primi livelli ha esaurito tutte le risorse messe a disposizione per la transizione, per cui ci sarebbe spazio solo per ulteriori modifiche a costo zero, a meno di ulteriori risorse che dovessero liberarsi a seguito delle cessazioni nei prossimi mesi, per le quali sarà necessaria una ulteriore valutazione di aggiustamenti possibili. Infatti, il Coran ha precisato che i tempi per l'approvazione definitiva sono lunghi e constano di vari passaggi tecnici.



Di seguito il Coran ha descritto la parte riguardante le indennità.

In primis, l'indennità di amministrazione è stata concessa esclusivamente al personale impiegatizio, nonostante il CCRL non preveda questa distinzione. Sono state istituite le seguenti indennità (alcune già presenti nel CCNL-CIRL), per il personale operaio:

- indennità di funzione (€ 80 per 12 mesi per tutti),
- indennità antincendio boschivo, calamità naturali e protezione civile (€ 30 per ogni mese in cui ricorrono gli eventi)
- lavori pesanti e nocivi (€ 40 per ogni mensilità di effettivo svolgimento)
- capo squadra (€ 50 al mese per squadre formate in media da 10 unità)
- responsabile presidio forestale (€ 70 al mese).

Tutte le ulteriori vecchie indennità contenute nel CCRL-CIRL sono soppresse.

Bastiano Sanna, nel corso del suo intervento, ha subito evidenziato l'inconsistenza delle indennità istituite, facendo notare che importi irrisori come quelli proposti, non danno dignità al lavoro e soprattutto non lo incentivano sotto gli aspetti motivazionali del lavoratore.

Il Siad ritiene preliminarmente che al di là delle ulteriori indennità che devono essere istituite o ripristinate, come ad esempio rischio biologico ed alta montagna, le indennità debbano essere espresse in termini percentuali della retribuzione, così da evitare la cristallizzazione di importi che tra qualche anno saranno diventati meno che irrisori.

Ma c'è di più. Dall'analisi delle tabelle fornite dall'agenzia FoReSTAS, nelle quali viene rappresentata la spesa reale per le indennità pagate nel 2018, emerge per prima cosa che tale spesa sia stata calcolata sulla base del solo personale a tempo indeterminato, ossia su 3978 dipendenti.

Considerando che a seguito della stabilizzazione dei precari ora il numero dei dipendenti, Operai e Impiegati, è di 4824 unità, è necessario rivedere in aumento la disponibilità delle risorse per le indennità sino a, almeno, 10,4 milioni di Euro. È bene precisare che queste somme non fanno parte di quelle messe a regime per la contrattazione.

Sarà cura del Siad, sempre in modo costruttivo e collaborativo, presentare una piattaforma di modifica nella quale siano istituite indennità degne di tale nome. Dal riconoscimento dell'indennità di amministrazione in luogo di quella di funzione ipotizzata dal Coran, che oltretutto presenta profili di illegittimità. Tutto questo nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse disponibili, di cui chiederemo l'adeguamento alla consistenza organica attuale.

La Segreteria Regionale